

“Nella nostra vita c’è posto per tutti abbiamo ricomposto anche gli affetti”

L'Autrice

L'esperienza di Simona Izzo: “Io e Ricky Tognazzi siamo un po’ speciali e molto fortunati”

SILVIA FUMAROLA

Simona Izzo vive in una famiglia allargata, anzi, come preferisce definirli lei “ricomposta”. «Il verbo allargare mi fa pensare ai vestiti che non vanno più bene, non mi piace: una famiglia ricomposta, invece, è un nuovo nucleo in cui c’è spazio per tutti, e tutti vengono accolti. E’ una ricomposizione degli affetti».

Cosa pensa della legge sul “terzo genitore”?

«La trovo giustissima per i ragazzi, per i figli. Ricky Tognazzi per mio figlio Francesco è stato un compagno di giochi: gli ha insegnato ad andare in moto e in barca vela. Questa legge aiuta i ragazzi, perché si diventa un genitore putativo che sta vicino ai figli dell’altro, senza mai so-

stituirli al vero genitore. Io poi odio i termini matrigna, patrigno».

Che termini si è inventata?

«Papigno, figlina e mammigna. Ho cercato un vezzeggiativo per sostituire la parola matrigna: nelle favole è quella che si sostituisce alla madre e fa del male. Quando il nuovo compagno ha un figlio piccolo è più semplice, ma ricordo il primo approccio con Sara, la figlia di Ricky.

E’ stato difficile, sia per me che per lei».

Come andò?

«Mi chiese: “Ma tu chi sei?” Le spiegai che la donna più importante della vita di suo padre continuava a essere lei, ma ha sofferto. Il tempo stempera tutto, quando ci siamo risposati l’abbiamo spiegato ai ragazzi: ricordatevi che i matrimoni finiscono. Abituatevi al fallimento. Il lutto per il mio divorzio da Antonello Venditti

l’ho vissuto in modo più duro, i miei stanno insieme da 54 anni. Nasco in una famiglia tradizionale e mi ritrovo in una famiglia ricomposta, in una nuova geografia sentimentale. L’ex moglie di Ricky è anche la un po’ la mia ex, spesso gli chiedo: “Come sta la nostra ex moglie?”».

Detto così sembra facile. Non lo è.

«E’ vero, abbiamo faticato. Devi imparare un nuovo rapporto, prima soffri, poi ti abitui. Flavia, l’ex moglie di Ricky, ha lavorato con me, abbiamo parlato per ore del marito che abbiamo condiviso. Prima c’era la gelosia retroattiva. Ricky va d’accordo con Antonello, lo invita ai suoi concerti. Noi siamo un po’ speciali anche perché anche le mie sorelle sono separate: e con gli ex mariti e i figli, la nostra è una gigantesca famiglia allargata fatta di famiglie ricomposte».